

si compiace della volontà politica espressa nella dichiarazione della Commissione, nella misura in cui essa ricorda la comune preoccupazione degli Stati membri di difendere i comuni valori europei dando prova a questo proposito della necessaria vigilanza accresciuta;

prega la Commissione e il Consiglio di seguire, congiuntamente al Parlamento, gli sviluppi per ciò che riguarda in modo particolare il razzismo e la xenofobia in Austria e in tutta l'Europa;

chiede al Consiglio e alla Commissione di prepararsi per il caso in cui venisse constatata l'esistenza di una violazione grave e persistente da parte di un qualunque Stato membro, dei principi enunciati all'articolo 6, paragrafo 1, del trattato dell'Unione europea, ad agire in virtù dell'articolo 7 del predetto trattato e, dopo avviso conforme del Parlamento, a sospendere i diritti di questo Stato conseguentemente all'applicazione del trattato;

incarica la sua Presidenza di trasmettere la presente risoluzione al Presidente e al Governo dell'Austria, al Consiglio e alla Commissione »;

considerato che nel frattempo si è costituito effettivamente in Austria un governo sorretto da una maggioranza OVP-FPO, che ha provocato allarme non solo nell'Unione europea, ma anche negli USA e in Israele;

condivide pienamente le preoccupazioni espresse nella risoluzione del Parlamento Europeo e le indicazioni in essa contenute;

impegna il Governo:

a fare i passi necessari a impedire la visita di Joerg Haider alla Risiera di San Sabba, una intenzione annunciata, contro la quale si è espresso all'unanimità il Comitato per la Risiera, formato dai parenti delle vittime.

(1-00432) « Mussi, Soro, Mazzocchin, Crema, Manzione, Grimaldi, Paissan, Bastianoni, Monaco, Guerra ».

RISOLUZIONI IN COMMISSIONE

La XII Commissione, premesso che:

il prolungamento della vita, che è una conquista dell'umanità, favorisce l'insorgenza dell'osteoporosi e soprattutto il rischio di frattura ossea;

è stato calcolato che in Italia è in sensibile aumento il numero degli osteoporotici. Ogni anno, secondo dati italiani, si verificano 70 mila ricoveri per fratture all'anca, 20 mila per fratture vertebrali, 19 mila per fratture del polso o di altre sedi;

non sempre gli atti operatori risolvono il danno fratturativo e si stima che il numero dei soggetti che riportano una invalidità oscilla intorno ai 18 mila casi annui. La frattura che più spesso è causa di questa invalidità è quella del collo del femore;

il numero in Italia dei decessi, correlato alla sola frattura del collo del femore, è stato di 2.861 casi nel 1990, secondo dati elaborati dall'ISTAT;

l'oculata e competente gestione dell'intervento terapeutico consente oggi di conseguire risultati notevolmente positivi: non attuare la prevenzione o la terapia dell'osteoporosi porterà tra dieci-venti anni ad un aumento del 30 per cento (soprattutto in dipendenza del prolungamento della vita) del numero degli eventi fatturativi da osteoporosi;

alla luce dei rilievi riferiti è pertanto prevedibile tra dieci-venti anni (se non si provvede ad intervenire attuando una seria prevenzione) a uno stratosferico aumento del costo socio-assistenziale attualmente pari a 3 mila miliardi annui;

nel 2044 poi, secondo una proiezione demografica, rilevata dalla ragioneria generale dello Stato, una persona su tre avrà più di 65 anni e l'11 per cento degli italiani supererà gli 80 anni;

impegna il Governo:

ad adottare rapidamente un provvedimento finalizzato al riconoscimento dell'osteoporosi come malattia sociale, l'inserimento in fascia A dei farmaci per la prevenzione e la cura di tale patologia e la possibilità di accesso per gli utenti agli esami di prevenzione (mineralometria - apparecchi radiologici a bassissima emissione) presso centri pubblici e privati specializzati nella prevenzione e cura dell'osteoporosi.

(7-00862) « Burani Procaccini, Giacalone, Porcu, Bolognesi, Polenta ».

La VIII Commissione,

considerato che:

l'istituzione del Parco nazionale del Golfo di Orosei e del Gennargentu rappresenta la risposta ad una istanza della collettività sarda;

l'area del Gennargentu è una delle più importanti sotto il profilo naturalistico ed ambientale dell'intero Bacino del Mediterraneo e ciò spiega l'interesse nazionale per la sua salvaguardia;

l'istituzione del parco ha provocato non solo un dibattito legittimo ma anche reazioni e contestazioni inaccettabili che perdurano malgrado le modifiche alla legge n. 394 del 1991, apportate con la legge n. 426 del 1998 che tendono ad assegnare ai comuni un ruolo più incisivo nel governo del parco;

opportunamente il ministro dell'ambiente, da qualche giorno ha predisposto lo schema di decreto per il differimento dell'applicazione delle misure di salvaguardia, dal 31 gennaio 2000 al 31 gennaio 2001;

il 21 aprile 1999 la Presidenza del Consiglio dei ministri e la regione Sardegna hanno concordato, nell'ambito della più generale intesa Stato-regione, l'istitu-

zione di una Commissione paritetica sul Parco nazionale del Gennargentu e del Golfo di Orosei;

le intese Stato-regione sono vincolanti per i contraenti;

la Commissione paritetica può essere un mezzo importante per far chiarezza sulla complessa problematica, per rimuovere gli ostacoli che impediscono il decollo del parco, per garantire la partecipazione della comunità sarda alla definizione delle misure di salvaguardia togliendo, in tal modo, un argomento alle forze antiparco,

impegna il Governo

a costituire entro 60 giorni la Commissione paritetica sul Parco del Gennargentu prevista nell'intesa Stato-regione del 21 aprile 1999.

(7-00863) « Zagatti, Attili ».

INTERPELLANZA

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere - premesso che:

a partire dal 1997 le crisi finanziarie in Asia, in America Latina, in Russia e il crollo del più grande *hedge fund* Ltcn non rappresentano ormai casi isolati o fortuiti ma sono piuttosto manifestazioni di una crisi dell'intero sistema finanziario e monetario internazionale, che è più volte giunto sulla soglia di una implosione vera e propria;

nel processo di globalizzazione e di totale internazionalizzazione dei mercati finanziari un qualsiasi crollo in qualunque mercato finanziario diventa un momento di instabilità nell'intero sistema, a causa principalmente di due fattori:

a) gran parte delle operazioni sono svolte a breve e al brevissimo termine;

b) il cattivo funzionamento delle istituzioni internazionali, quali il Fondo